



## VILLAGGIO PREALPINO. Al teatro Santa Giulia lo spettacolo organizzato da Mastercom a sostegno dell'associazione Ring14

# Il Raggiatore, Goldoni per Fata Morgana

Due le repliche alle 16 e alle 21 di un'opera minore del commediografo

Il cine teatro Santa Giulia (Villaggio Prealpino, Traversa XIV, 3, in città) ospita stasera lo spettacolo teatrale «Il Raggiatore», tratto da una commedia di Carlo Goldoni.

L'appuntamento - organizzato da Mastercom e proposto in due repliche (alle ore 16 e alle ore 21) - sarà messo in scena dalla compagnia teatrale «Fata Morgana» di Preganziol

(Treviso), con la regia di Fabrizio De Grandis, per sostenere l'Associazione Internazionale «Ring14 Onlus».

Il costo del biglietto è di 20 euro (intero) o 15 euro (ridotto) per lo spettacolo delle ore 16, di 30 euro (intero) o 25 euro (ridotto) per quello delle ore 21.

Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza per finanziare i progetti di ricerca internazionali, promossi dall'Associazione Ring14 Onlus contro le malattie genetiche rare.

La compagnia teatrale Fata Morgana ha messo in scena la

commedia «Il Raggiatore» dal 1997 e, da allora, l'opera è stata rappresentata più di 60 volte. La trama goldoniana si basa su un gico di equivoci.

**IL RAGGIATORE** è Pasquale, figlio di contadini, che approda dalla campagna in città con il proposito di fare fortuna. Fingendosi conte, accede alle case dei nobili veri, che truffa e raggira con successo, spalleggiato da un trafficante senza scrupoli e da un dottore di legge fallito.

Goffi e maldestri, la sorella Carlotta e il servitore Arlecchi-



«Il Raggiatore» della compagnia Fata Morgana

no minacciano continuamente, e senza volerlo, il buon esito dei suoi loschi disegni.

Tra le sue vittime vi è Don Eraclio, nobile spiantato e preda della mania per le «antichità». La moglie e la figlia di questo si contendono i favori del finto conte, che sfrutta e «usa» abilmente il loro debole per lui per raggiungere i propri fini.

«Il Raggiatore» fu rappresentato per la prima volta in occasione del carnevale del 1756 al Teatro San Luca di Venezia. Fu un fiasco clamoroso, ma poi, portata in giro per l'Italia, ebbe maggior fortuna. E' una delle commedie di Carlo Goldoni in cui maggiormente si «respira» la decadenza della classe nobile. ●